

LIBERA...MENTE!!!

Foglio della Curva Nord "Maurizio Alberti"

Stagione Sportiva 2015/16 - NUM. 2



SCIA' SCIA': Ricordiamo che il 2 e 3 Ottobre p.v., presso lo spazio autogestito "Newroz", si svolgerà una due giorni in ricordo di Andrea, alias Scià Scià, il nostro amico che ci ha lasciato nove anni fa'. Precisiamo che il ricavato della due giorni, sarà interamente devoluto all'ospedale palestinese di AL MAZRA'A ASH SHARQIYA.

MIGLIORIAMOCI: Buona la prima! Inutile nascondere, per Pisa-Prato siamo stati davvero belli, bellissimi. E se la squadra ha lottato e retto, specie nei minuti finali, il merito è gran parte nostro. I cori nuovi hanno fatto sì che la bolgia si protraesse anche dopo il fischio finale. Segno che ci stavamo divertendo! Unica cosa, per le prossime partite vediamo di portare tutti una sciarpa, (anche perché andare allo stadio senza sciarpa e come andare al bar senza bere!), od una bandiera, ed indossare maglie del Pisa in modo da dare più colore e far sì che le "sciarpate" vengano

più compatte

AMPLIAMENTO CURVA NORD: L'Arena Garibaldi, forse, è uno dei pochi stadi che a partire dai Mondiali di Italia '90, non ha più subito operazioni di ammodernamento o di restyling, mantenendo di fatto inalterata la propria struttura, a cui sono state apportate esclusivamente modifiche NON sostanziali, come ad esempio il passaggio dai seggiolini in plastica all'attuale conformazione dei gradoni tinteggiati. Tuttavia, pur rimanendo nella disposizione post-mondiali, la capienza è andata via via diminuendo, a seguito, di esigenze economiche delle varie proprietà, di ridicole normative applicate alla lettera solo a Pisa, (ad es. quelle che impongono una specifica altezza dei gradoni), od addirittura nascondendosi dietro esigenze legate alla gestione dell'esodo degli spettatori in caso di emergenza (chiunque nella sua vita ha visto uno stadio andare a fuoco o allagarsi, giusto???). Quanto sopra, per cercare di giustificare il progressivo taglio scellerato della capienza dei vari settori dello stadio nel tempo. Concentrandoci sulla Curva, settore popolare per definizione, siamo passati dai 7000 spettatori circa, che Romeo stipava nelle partite contro il Napoli di Maradona, o la Juventus di Platini, ai 5000 spettatori ed oltre della finale play-off contro il Brescello, fino agli attuali 3500 posti. Riteniamo quindi l'attuale capienza, insufficiente ad una piazza come la nostra, che sulle ali di un entusiasmo ritrovato, e speranzosa in un campionato di vertice, viaggerebbe su presenze ben maggiori di quelle degli ultimi mesi dello scorso campionato.

Inoltre ci pare assolutamente ridicolo, leggere sui vari organi di informazione "CURVA NORD ESAURITA" (3500 paganti), per poi constatare di persona ampi spazi vuoti, che non possono essere occupati per scelte puramente tornacontiste. Aspettiamo quindi, a breve, una concreta azione da parte dell'attuale società nerazzurra, che, proprio dalle parole di Fabrizio Lucchesi, ha fatto emergere la volontà di andare incontro a questa necessità cittadina.

PER I BAMBINI: E' bene avvicinare, fin da piccoli, i tifosi del futuro alla Curva, oramai ultima entità giovanile di aggregazione della nostra città. Pertanto, chiunque volesse farli divertire in una maniera colorata, può venire fra primo e secondo tempo alla balastra centrale. Penseremo noi, di partita in partita ad inventarci qualcosa...

SOCIAL NETWORK E CONDIVISIONE: Invitiamo tutto il popolo pisano, a seguire i cori ed a lasciarsi coinvolgere dal tifo, SENZA fare filmati e fotografie con telefonini, che poi puntualmente dopo pochi minuti finiscono sui vari social. In primis, perché chi riprende, al 99% dei casi NON canta e non partecipa attivamente al tifo, in quanto impegnato col cellulare ad immortalare il momento. In secundis, perché, una volta pubblicati questi documenti, essi diventano di pubblico dominio, e possono essere scaricati ed acquisiti da chiunque, anche da chi li potrebbe utilizzare per reprimere. Infine, anche se comprendiamo la voglia di molti di avere un ricordo della propria tifoseria sempre con se, li invitiamo caldamente almeno a non rendere pubblici foto e filmati, soprattutto con primi piani!!!!

IN CURVA SUD: Il primo gruppo ultras ad Ancona risale al 1978 col nome di "Fossa Biancorossa". La fossa è costituita da gente giovane che per distinguersi dagli altri decide di spostarsi in curva nord. Di lì a poco nascono le Brigate ed i Fighters, ma è con la promozione del 1982, e la conseguente nascita degli Ultras Ancona, che si può intendere l'inizio del movimento ultras nella città marchigiana. Il gruppo adotta i classici simboli politici dell'estrema sinistra quali la chiave inglese ed il casco. Sulle ali dell'entusiasmo di lì a breve nascono numerosissimi gruppi e gruppetti per lo più espressione delle varie compagnie e dei quartieri cittadini. Nel 1987 la situazione è così frastagliata che viene deciso di raggrupparli tutti nel Collettivo, che nasce come coordinamento, ma, che ben presto, inizia ad avere una realtà vera e propria diventando il gruppo trainante per molti anni. Col passare degli anni, la tendenza politica si fa sempre più marcata, e negli anni 2000 il Collettivo entra a far parte di "Resistenza Ultras", una sorta di coordinamento fra gruppi di sinistra nato per contrastare l'avanzata nei gruppi dei partiti di estrema destra. Nel 2003 il Collettivo si scioglie e i giovani rimasti "rifondano" gli Ultras Ancona, in contemporanea nasce anche un nuovo gruppo la "Brigata", la cui attività dura però solo pochi anni. Con l'ascesa degli Ultras Ancona, la politica viene accantonata, anche se restano forti i valori dell'antirazzismo. Dopo solo 4 anni, a causa della repressione, gli Ultras Ancona si sciolgono e le varie identità rimaste danno vita ad un'altra realtà: Curva Nord Ancora, che tutt'oggi detiene le redini del tifo anconetano. La Curva Nord Ancona, da poco ha deciso di aderire alla tessera del tifoso. Ad oggi, le loro amicizie principali sono con Spal, Genoa, Napoli e Cosenza.

NEI LORO CONFRONTI : INDIFFERENZA